DOMENICA-LUNEDÌ 8-9 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 — N. 185

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO — Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

Laboriosa giornata del Duce

L'esame di importanti problemi

ROMA, 6, notte (per telefono):

Il Capo del Governo ha avuto una giornata laboriosissima. Egli ha ricevuto anzitutto l'on. Suardo col quale ha parlato dei lavori di completamento e di organizzazione del Ministero delle Corporazioni e sul problema dell'inquadramento delle forze sindacali.

L'on. Suardo sta in questi giorni esaminando coi dirigenti delle varie Confederazioni la procedura per il riconoscimento giuridico di esse.

Da parte sua, l'on. Rossoni ha già preparato lo statuto per il riconoscimento della Confederazione Generale e delle varie Federazioni dei lavoratori.

Il Duce ha poi ricevuto il colonnello De Pinedo che, dopo avergli esposto l'incidente di Marina di Pisa, ha fatto una particolareggiata relazione sul volo che si accinge a compiere.

Ancora una lunga conferenza il Capo del Governo ha avuto con l'on. Balbo circa l'organizzazione della Milizia Forestale che è stata subito iniziata e per la quale si stanno scegliendo i Consoli.

Alle 12.30 il Duce ha ricevuto, per il consueto rapporto e per l'esame di alcune questioni di carattere generale, il Ministro Federzoni.

Prima di lasciare Palazzo Chigi, l'onorevole Mussolini ha nuovamente ricevuto il Sottosegretario alle Colonie on. Cantalupo.

Nel pomeriggio, il Primo Ministro ha conferito per oltre mezz'ora col Presidente del Senato S. E. Tittoni.

In questi giorni qualche Ministro si assenterà dalla capitale per un breve riposo. L'on. Federzoni è partito stasera per la Val d'Aosta, mentre il Ministro Fedele raggiungerà la famiglia in Alto Adige.

Qualche giornale ha dato la notizia di alcuni colloqui che sarebbero avvenuti tra il Ministro delle Finanze e il Direttore della Banca d'Italia sen. Stringher ed altre personalità del mondo industriale e bancario italiano; colloqui nei quali sarebbe stato trattato il problema della stabilizzazione della nostra valuta e che preluderebbero a nuovi provvedimenti in materia. Il «Lavoro d'Italia», per informazioni assunte a fonte autorevole, si dice in grado di assicurare che nessuna riunione è avvenuta in questi giorni per la trattazione di tale problema e che quindi non sono da ritenere attendibili le voci di prossimi provvedimenti riguardanti la stabilizzazione della valuta italiana. Il giornale aggiunge che è in corso di preparazione presso gli uffici competenti del Ministero quella legge cui fece cenno il Ministro conte Volpi nella sua recente lettera al Capo del Governo e che dovrà regolare tutta la materia bancaria e stabilire l'ordinamento e le nuove funzioni dell'Istituto di emissione unico.

Nella prossima settimana farà ritorno a Roma il ministro Belluzzo. Saranno quindi riprese le riunioni per l'apertura degli spacci cooperativi e per l'applicazione del decreto sul tipo di pane unico. Verrà pure intensificata la battaglia economica.

Intanto al Ministero dell'Interno sono in corso gli studi per coordinare la fusione dei nuovi Consigli provinciali dell'Economia che hanno contenuto prettamente economico, con quelli dei vecchi Consigli che hanno contenuto amministrativo, e che così, come sono costituiti, risultano ormai superati. La materia complessa ed assai delicata sarà oggetto di studio da parte del ministro Federzoni che intende attuare al più presto la relativa riforma.

Per il ripristino dell'insegnamento agricolo nelle Scuole Magistrali

L'opera del Clero a favore dell'Agricoltura

Importanti decisioni della Commissione Tecnica dell'Agricoltura

ROMA, 7.

La Commissione tecnica dell'Agricoltura si è riunita per esaminare alcuni importanti problemi agricoli tra cui quelli riguardanti il ripristino dell'insegnamento agronomico nelle Scuole magistrali e l'opera del clero a favore dell'Agricoltura.

Riferendo sul primo argomento, l'on. Poggi mette in evidenza la necessità di aver maestri adatti ben preparati allo speciale ufficio; lamenta quindi la soppressione dell'insegnamento dell'agricoltura nelle Scuole magistrali e si augura che esso venga presto ripristinato e migliorato.

Il prof. Poggi mette poscia in rilievo la benefica influenza che può esercitare il maestro nelle campagne presso i rurali se avrà buone e fondate cognizioni agronomiche e l'ausilio che può recare ai docenti ambulanti d'agricoltura sia nel preparare loro l'ambiente sia nel continuare sul luogo l'opera di propaganda e conclude col proporre che la Commissione chieda al Governo:

1) che l'insegnamento agricolo venga ristabilito nelle Scuole magistrali del Regno;

2) che esso venga affidato a insegnanti di matura esperienza e di provata capacità didattica;

3) che l'insegnamento stesso, diviso in due anni di corso, comprenda oltre ad una parte agronomica generale anche una parte agricola speciale in armonia colla regione in cui la scuola ha sede;

4) che vengano forniti alla scuola e al docente mezzi bastevoli per rendere tale insegnamento il più possibile oggettivo, pratico e attraente.

Dopo breve discussione, a cui prendono parte, oltre il relatore, il presidente comm. Mario Ferraguti, il prof. Brizzi, il prof. De Cillis, il prof. Fileni, il prof. Bellucci, il prof. Silvetti, l'ing. Tournon, il dott. Mariani, Alberto Pirovano e il segretario tecnico dott. Colonna, la relazione Poggi viene approvata all'unanimità.

Sul secondo argomenti riferisce pure l'on. Poggi che comincia col ricordare l'interessamento dimostrato a tale problema dal Capo del Governo che in proposito ebbe occasione di conferire col vice-presidente della Federazione tra le Associazioni del Clero. Dopo aver posto in rilievo l'efficacia morale che la parola del Parroco ha nell'educazione delle popolazioni rurali e il vantaggio enorme che potrebbe derivare all'agricoltura qualora i 20.000 parroci rurali d'Italia avessero cognizioni sufficienti o esatte di tecnica agricola razionale, l'on. Poggi propone d'invocare i seguenti provvedimenti:

1) insegnamento agronomico nei seminari;

2) sussidi e premi ai Parroci che più si adoperino per la buona propaganda agricola perchè si valgano dell'opera del clero rurale e mandino cioè ai parroci tutti le loro circolari d'istruzione e di propaganda, li invitino particolarmente alle conferenze, prendano con essi accordi perchè le ore delle conferenze e delle altre riunioni non coincidano con quelle delle funzioni religiose; concedano sconti e facilitazioni al clero per l'abbonamento ai periodici agricoli pubblicati dalle Cattedre stesse e in ogni altro modo; infine si adoperino per mantenere anche sul terreno della collaborazione rapporti cordiali e deferenti coi sacerdoti della campagna.

L'on. Poggi enuncia poi come potrebbe essere impartito l'insegnamento agronomico nei Seminari e della spesa relativa ed esprime i seguenti voti:

1) che con adeguato contributo statale venga istituito normalmente nei Seminari l'insegnamento dell'agricoltura diviso in due anni di corso;

2) che frattanto siano avviate pratiche perchè le superiori gerarchie esaminino benevolmente la possibilità di einvitare i Reverendi Parroci rurali del Regno a favorire in ogni possibile modo la propaganda tecnica delle Cattedre ambulanti, delle Scuole agrarie, delle Istituzioni affini od assistere alle conferenze o riunioni agrarie, valorizzando così presso i rurali, colla loro presenza la utilità e l'importanza dell'insegnamento e facendosi poi propagatori delle verità agronomiche insegnate;

3) che il Ministero dell'Economia Nazionale istituisca premi o conferisca speciali onorificenze ai Parroci che più si adoperino in tal senso.

Dopo ampia discussione, cui prendono parte tutti i presenti, la relazione Poggi viene unanimemente approvata.

Viene pure affermata l'opportunità di proporre che i Parroci facciano parte delle Commissioni provinciali di propaganda granaria.

La riforma delle pensioni ai Maestri e la santa memoria della Madre del Duce

ROMA, 7.

Il comm. Galli, Direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, ultimato il progetto per il Monte Pensioni per i maestri che è stato già approvato dal Consiglio dei Ministri, ha mandato la seguente lettera al Capo del Governo:

«Eccellenza, come V. E. conosce, ho consegnato alle LL. EE. i Ministri delle Finanze e dell'Istruzione Pubblica il progetto e la relazione per la riforma del Monte Pensioni dei maestri elementari per essere sottoposti all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Tutti gli sforzi e tutte le risorse sulle quali si è creduto di poter contare, sono stati diretti all'unico intento di redare ai maestri in servizio e ai pensionati, i massimi benefici possibili e nello studio compiuto, silenziosamente, in poco più di tre mesi, ho avuto anche l'ausilio e il pieno consenso degli stessi rappresentanti della classe magistrale. Nel rivedere le schede del censimento degli insegnanti elementari ho raccolto quella che mi permetto di offrire a V. E. Una tra esse scritta e firmata in originale, dalla persona più cara all'E. V., mi ha commosso e devo confessare che i miei collaboratori e io l'abbiamo avuta presente nei nostri lavori cosicchè possiamo in coscienza dichiarare che i maestri d'Italia, i quali avranno cospicui vantaggi dalla proposta riforma, dovranno benedire la santa memoria della Madre sua.

Con inalterabile devozione affezionatissimo GALLI».

La seconda giornata di S. E. Belluzzo a Fiume

FIUME, 7.

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, ha trascorsa la seconda giornata visitando i servizi cittadini, gli stabilimenti e le fabbriche. A mezzogiorno, nella sede della Federazione fascista, il Ministro è stato ricevuto da un'imponente massa di Camicie nere presenti le autorità civili e militari della città e della provincia. Il segretario politico Host Venturi ha pronunziato un vibrato discorso rievocando la passione fiumana che egli ha definito vigilia del Fascismo italiano. Ha inviato l'assicurazione al Capo del Governo che il Fascio della provincia del Carnaro, disciplinatissimo segue le direttive delle supreme Gerarchie e ha ringraziato S. E. Belluzzo tutto il Governo per le provvidenze attuate per Fiume. Ha inneggiato a S. M. il Re e a S. E. Mussolini fra vive acclamazioni.

L'on. Belluzzo ha risposto assicurando le Camicie nere fiumane che dirà al Capo del Governo tutta la fiammeggiante passione del Fascio fiumano e ha esaltato l'eroismo della città duplicemente cara al Governo. Ha terminato fra le ovazioni imponenti dei fascisti inneggiando anche egli a S. M. il Re e a S. E. Mussolini per la più grande Italia.

S. E. Belluzzo festeggiato ad Abbazia

ABBAZIA, 7.

Di ritorno da una gita nel golfo del Quarnero, è giunto iersera ad Abbazia il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo accompagnato dalla signora. La popolazione ha improvvisato una simpatica dimostrazione all'indirizzo dei due Ospiti cui sono stati offerti splendidi mazzi di fiori. Alle 23 il Ministro salutato dalle autorità e nuovamente acclamato dalla folla ha fatto ritorno a Fiume.

S. E. Belluzzo visita le Grotte di Postumia

POSTUMIA, 7.

Ossequiato dal Prefetto di Trieste e dalle autorità cittadine, oggi alle ore 16, è giunto a Postumia S. E. Belluzzo accompagnato dal suo segretario particolare comm. Marchesini. Il Ministro si è immediatamente recato alle Grotte ove è stato ricevuto dal direttore cav. Perco che lo ha accompagnato nel trenino sotterraneo alla visita di tutte le grotte.

Un telegramma del Duca degli Abruzzi al generale Nobile

ROMA, 7.

Al telegramma di omaggio del generale Nobile, S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha così risposto da Giomein (Torino):

«Nostri telegrammi si sono incrociati e soltanto oggi ho qui ricevuto il suo del 4. Sono ben lieto che la fiamma della «Stella Polare» abbia portato fortuna all'aeronave da lei guidata sulle regioni artiche e le sono vivamente riconoscente di aver voluto ricordare la mia spedizione artica. — LUIGI DI SAVOIA».

La madre di Filippo Corridoni al Duce

ROMA, 7.

Dalla madre di Filippo Corridoni, è pervenuto a S. E. Mussolini, Capo del Governo, il seguente telegramma:

«La decisione presa dall'E. V. perchè la Caserma degli Avieri di Parma venga intitolata al nome di Filippo Corridoni, riempie l'animo nostro di devota gratitudine e di orgoglio. Voglia gradire i nostri vivissimi ringraziamenti e i nostri ossequi. — ENRICHETTA CORRIDONI».

Corsi di educazione fisica per Ufficiali della M. V. S. N.

ROMA, 7.

Col 15 agosto si inizierà presso la Scuola centrale di educazione fisica alla Farnesina un terzo corso per ufficiali della M. V. S. N. Vi parteciperanno 150 ufficiali col grado di seniori e di centurioni. Il corso avrà la durata di due mesi e mezzo. Come per i precedenti corsi la direzione sarà assunta dal Console comm. Alfredo Alfaro ispettore dei corsi premilitari presso il Comando della 10ª zona.

Con questi corsi di educazione fisica la Milizia tende a perfezionare i suoi istruttori e a metterli in condizione di impartire anche nei piccoli centri abitati la ginnastica e le forme varie di sport che sono molto adatte allo sviluppo fisico e di conseguenza intellettuale dei giovani futuri soldati.

I lavori della Conferenza oraria

NAPOLI, 7.

Oggi sono continuati i lavori della Conferenza oraria. La seduta si apre alle 10 precise sotto la presidenza del comm. Del Prete di Campobasso. Sono presenti i rappresentanti della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato. L'on. D'Ambrosio tratta il problema delle relazioni tra il rincaro dei prezzi di trasporto occupandosi a preferenza dei treni merci.

Il comm. Isernia, commissario straordinario della Camera di Commercio di Benevento presenta e ottiene l'approvazione di un ordine del giorno col quale plaude a S. E. Panunzio e all'on. Alberti che hanno reso possibile la nuova convenzione fra le Ferrovie dello Stato e la Società per la linea Benevento-Cancello. Si fanno voti a S. E. [illegible] per la sollecita esecuzione della convenzione stessa.

Il prof. Viterno rappresentante della Camera di Commercio italo-orientale di Bari illustra la relazione presentata per le comunicazioni fra le provincie meridionali, l'Europa centrale e il Levante.

Il comm. Manlio del Ministero della Aeronautica che grandemente si interessa dello svolgimento di questo Congresso tratta il problema dei trasporti aerei.

Il Convegno turistico

NAPOLI, 7.

Nella seduta antimeridiana del Convegno turistico assume la presidenza il sen. Angiulli. Il prof. Sgobbe, nella sua qualità di presidente del Comitato meridionale dell'Associazione medica italiana di idrologia riferisce sul tema della valorizzazione delle stazioni di cura dell'Italia meridionale e sulla istituzione della stazione idrologica internazionale a Napoli.

Il comm. Tersi presenta la relazione dell'Associazione italiana albergatori illustrandola ampiamente. Egli tratta della valorizzazione delle stazioni idrotermali in provincia di Napoli e termina la sua relazione con alcuni rilievi circa il miglioramento delle strade.

Il Congresso approva un ordine del giorno del prof. Maiuri in cui si propugna che ad iniziativa degli enti turistici locali siano ogni anno indette giornate turistiche regionali al fine precipuo di illustrare e divulgare il patrimonio di bellezze artistiche e naturali meno note del Mezzogiorno d'Italia.

L'estrazione dei premi pei Buoni del Tesoro

ROMA, 7

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni settennali del Tesoro.

Per la quarta serie il premio di un milione è stato assegnato al buono numero 1,651,162; quello di 100.000 al buono N. 413,626 quello di lire 50.000 al buono N. 130,821, quello di L. 10.000 al buono N. 29,296,425; ed i quattro premi di L. 5.000 ciascuno rispettivamente ai Buoni N. 825 279; 1.172,307; 33,079; 780,857.

Festose accoglienze in Olanda all'Accademia Navale di Livorno

L'AJA, 7.

Gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia navale di Livorno, imbarcati sulle navi «Pisa» e «Ferruccio», al comando dell'ammiraglio Burzagli, hanno ricevuto calorose accoglienze in Olanda. S. M. la Regina ha conferito alte onorificenze all'Ammiraglio e ai vari Comandanti. Il Ministro d'Italia all'Aja marchese Maestri Molinari si è recato a bordo delle navi italiane e ha rivolto agli allievi un patriottico discorso. Oggi il Ministro d'Italia e la marchesa Maestri-Molinari hanno offerto un pranzo ufficiale al quale sono intervenute le alte autorità olandesi e varie personalità della colonia italiana fra cui il delegato dei Fasci.

Verso una conferenza internazionale per risolvere le difficoltà finanziarie

Un colloquio Mussolini - Mellon

PARIGI, 7.

Il «Daily Mail» riceve da Roma che si suppone che nella conversazione del senatore Mellon con l'on. Mussolini si sia parlato anche della situazione politica ed economica dell'Europa e principalmente della possibilità di riunire una grande conferenza internazionale per risolvere le gravi difficoltà finanziarie attuali.

Il «New York Herald» riceve pure da Roma che in seguito all'intervista con l'on. Mussolini, il senatore Mellon si è dichiarato interamente soddisfatto di quanto si era detto, ed ha aggiunto che le sue idee non differiscono da quelle del Primo Ministro italiano, pur dichiarando che i colloqui non avevano alcun carattere ufficiale. Mellon ha ammesso di essersi intrattenuto col Capo del Governo italiano e col Ministro delle Finanze, conte Volpi, sui problemi finanziari e monetari o sulla questione dei prestiti allo scopo di poter fare un rapporto particolareggiato su tutti gli interessi americani in Europa. Mellon si recherà a Parigi, Bruxelles e Londra con lo stesso scopo.

Il Governo italiano smentisce il convegno di Chambery

ROMA, 7.

Sono prive di qualsiasi fondamento le notizie pubblicate da alcuni giornali francesi secondo le quali al consolato italiano di Chamery avrebbe avuto luogo una colazione con l'intervento di Sir Chamberlain e dei ministri italiani principe di Scalea e Rocco. Sta il fatto che il principe Di Scalea non si è allontanato in questi giorni da Roma. Il ministro Rocco è già rientrato da quattro giorni da Ginevra dove ha partecipato ai lavori della Commissione per la cooperazione intellettuale.

La Serbia allarmata per l'attività di un Comitato rivoluzionario macedone

Richiesta di schiarimenti a Roma

BELGRADO, 7.

I giornali del mattino recano la notizia che il dott. Cavrilovic, sostituto del ministro degli Esteri, dott. Nincic, ha ieri fatto visita al ministro plenipotenziario italiano generale Bodrero, e lo ha informato sul convegno a Roma dei capi del comitato rivoluzionario macedone — convegno che ha allargato l'opinione pubblica e la stampa in Jugoslavia — pregandolo del suo intervento presso il Governo di Roma, perchè — nell'interesse della pace nei Balcani — si compiaccia di appurare il fatto e di favorire degli schiarimenti.

Sempre a proposito della situazione che si è creata in seguito ai frequenti attacchi bulgari al confine, circola la voce che il Governo abbia intenzione di militarizzare tutta la Serbia meridionale, nominando un governatore militare. Questo progetto, ch'era stato nei giorni scorsi considerato ma, per ora, ritenuto non necessario, sembra che si imponga al Governo in seguito alle informazioni avute sulla decisione presa in questa settimana dal comitato rivoluzionario macedone all'estero.

Il Governo francese e gli accordi di Londra e Washington

PARIGI, 7.

Il «Petit Parisien» scrive che non significa affatto tradire un segreto dire che i membri del Gabinetto sono lontani dal condividere lo stesso punto di vista circa la ratifica degli accordi di Washington e di Londra. Mentre Briand e Painlevé sono favorevoli alla ratifica, Louis Marin è contrario agli accordi almeno nella loro forma attuale.

Il «Petit Parisien» ricorda che il Senato americano non dovrà pronunciarsi che più tardi sull'accordo di Washington e aggiunge che nelle attuali circostanze è quasi certo che le due Camere ed il Governo francese condividano l'opinione di attendere l'apertura della sessione straordinaria di ottobre per iniziare la discussione sui due accordi.

Il «Journal» scrive che tutti i Ministri si sono rapidamente resi conto in linea generale che la Camera prima di votare gli accordi di Washington desidererebbe ottenere una clausola di sicurezza pel caso in cui la Germania diminuisse l'importo dei suoi pagamenti o sospendesse i pagamenti. «Il Governo — aggiunge il giornale — non ha perciò ritenuto dare battaglia e rischiare la sua esistenza nello stesso momento in cui impegnava una lotta per la restaurazione della nostra finanza che interessa i nostri amici tanto quanto noi stessi».

Il «Journal» conclude rilevando che l'accordo di Londra sarà sottoposto alla approvazione del Parlamento dopo quello di Washington essendo stato firmato dopo di quest'ultimo.

L'«Echo de Paris» spera che l'accordo di Londra sia sottoposto senza indugio all'approvazione del Parlamento. Ratificare l'accordo di Londra, scrive Pertinax, vuol dire introdurre un fermento di decomposizione in quello di Washington.

Una nota del Ministero delle Finanze

PARIGI, 7.

Il Ministro delle Finanze pubblica la nota seguente:

Certa stampa ha pubblicato che il Governo avrebbe intenzione di chiedere alla Camera, nell'interesse del franco e della ricostituzione finanziaria, di votare prima delle ferie gli accordi di Washington. Il Presidente del Consiglio ha avuto giovedì sera uno scambio di vedute col Presidente della Commissione delle Finanze sulla possibilità di nominare fin d'ora un relatore [illegible] studierebbe la questione, raccoglierebbe dati al Ministero degli Affari Esteri e sottoporrebbe il suo lavoro alla Commissione appena pronto. Sulla questione dei debiti interalleati il Governo non ha affatto cambiato l'opinione che è stata manifestata nelle dichiarazioni ministeriali e nel discorso che il Presidente del Consiglio ha pronunciato dinanzi alla Camera ed al Senato. In quanto alla ricostituzione finanziaria, il Governo l'attende innanzi tutto dalle misure prese sulle quali i nostri creditori sono interessati quanto noi.

Leggi finanziarie approvate dal Senato francese

PARIGI, 7.

Il Senato ha adottato con 281 voti contro 8 il progetto di legge che crea la cassa di ammortamento.

Il Senato ha inoltre adottato con 271 voti contro 11 il progetto di legge concernente le operazioni per la stabilizzazione del franco.

La Legazione Argentina presso il Quirinale elevata ad Ambasciata

BUENOS AYRES, 7.

La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge in base al quale la legazione argentina presso S. M. il Re d'Italia viene elevata al rango di Ambasciata.

S. E. FEDERZONI, Ministro dell'Interno è partito ieri sera con la sua famiglia da Roma per la Val d'Aosta.

IN TEMA DI FERIE ESTIVE

L'elogio della montagna

Se il mare ha i suoi fedelissimi, la montagna conosce i suoi ferventi innamorati, forse meno numerosi, certo non meno entusiasti di coloro che vanno matti pel mare.

Due clientele, nettamente distinte, sono quelle che salgono alla montagna: l'una sospintavi dal folle desiderio di uno sport rude, violento; l'altra chiamata alle solitudini alpestri dal bisogno impellente di riposo, di tranquillità, di aria pura e diciamo anche dalla imperiosa necessità di rimettere in ordine la salute un po' dissestata.

Eviterò di parlare dei veri alpinisti che sono uomini di sport specializzati e quindi conoscono assai bene le regole che governano il loro giuoco e le precauzioni igieniche che il giuoco comporta: costoro sanno come vestirsi, come calzarsi, come equipaggiarsi e sanno anche il prezzo inestimabile, per un perfetto alpinista, di quella ottima virtù igienica che è la sobrietà.

Ma a lato di costoro è tutto il gregge numeroso degli alpinisti occasionali, rappresentato dai giovani che fanno parte di quella grande *famiglia* salita al monte per riposarsi. Tutta questa brava gente, come vuole l'età alquanto spensierata, è inconsciamente proclive a commettere imprudenze su imprudenze, pagate a volte a prezzi, ahimè, troppo elevato per non suggerire a chi scrive queste note affrettate un qualche consiglio forse non assolutamente superfluo.

E' bene che questa gioventù sappia che l'alpinismo è il più faticoso fra gli sports e che anzitutto esige cuore e polmoni sanissimi. Molti giovani hanno delle ipertrofie cardiache di crescenza che ignorano completamente. Nello stesso modo che la scherma e quell'altro esercizio per me brutale antipatico e violento che è il foot-ball non sono permessi al primo arrivato, così vorrei che un esame medico fosse fatto a qualsiasi giovinotto e signorina cui venisse l'uzzolo di scalare le punte inospiti e gli alti ghiacciai durante il periodo di tempo che i genitori dedicano al riposo montano. Ma l'esame medico non basta. Anche dopo questo lavoro di selezione i neofiti non dovrebbero impegnarsi in salite pericolose se prima non sia stato fatto un periodo di allenamento graduale, lentamente progressivo che per la montagna è assolutamente necessario. In altre parole, dovranno imparare il passo del montanaro lento, ritmico, solenne, compassato, regolare e accertarsi che il corpo sia sempre ben sicuro sulle gambe largamente piegate. E col passo dovranno anche imparare a regolare bene l'atto respiratorio. L'allenamento polmonare, che domina l'allenamento cardiaco, è forse ancora più importante di quello delle estremità inferiori.

Il cibo dell'alpinista verrà scelto in modo da essere molto nutriente senza esigere un eccessivo lavoro dello stomaco, e perciò carne fredda, pane ben cotto, burro, cioccolato, formaggio, zucchero a volontà e come bevanda thè e caffè, ma niente vino e niente liquori. Porterà il nostro alpinista degli ampii maglioni di lana, ben chiusi al collo e al pugnetto, scarpe larghe e solide, calzoni corti, stretti sotto il ginocchio, calze e mollettiere. Non ci si arrampica al Monte Rosa o alla Bessanese o all'ardra Grivola Bella e, peggio che peggio, al Cervino, in tenuta da tennis, evidentemente. E non dimenticherà gli occhiali di vetro giallo per preservare l'organo visivo dall'irradiazione solare fastidiosissima nell'atmosfera molto pura delle vette immacolate, dove i raggi chimici agiscono con una loro particolare intensità che può determinare, a volte, delle crudeli scottature della pelle, del viso e del collo.

Assicurate tutte queste precauzioni, l'alpinismo può essere definito uno sport magnifico, atto a sviluppare al più elevato grado la resistenza organica e a dare il massimo sangue freddo. Lo scopo fisso, che si cela per molto tempo e che l'amor proprio costringe a raggiungere, opera come un meraviglioso agente di allenamento.

Ma ritorniamo, per brevità, alla clientela più modesta, più tartarinesca, che va a chiedere alla montagna una semplice cura di altitudine, e che vi pratichera sovratutto il riposo, rotto a mala pena da pacifiche passeggiate al piano, perchè la salita costituirebbe già una fatica. Questa clientela si compone in gran parte di artritici e di nervosi, che desiderano il silenzio, ma fra i quali bisognerà fare ancora una scelta accurata, per evitare i neurastenici, che in città sembrano affaticati per un nonnulla, e che tuttavia una calma assoluta piomberebbe nella noia acuta, nell'abulia o nella disperazione. Costoro non hanno a propria disposizione altra risorsa fuorchè quella consentita da un lavoro intellettuale moderato, ma di una meticolosa regolarità, fissata in precedenza da un programma del quale dovranno rendersi schiavi per tutte le ore della giornata. Allora, ma allora soltanto conosceranno il gran beneficio che può recare al loro corpo e al loro spirito tormentato la cura della montagna e del silenzio.

E avranno beneficio dalla montagna gli anemici, i pretubercolotici, i bronchitici — esclusi accuratamente gli enfisematici per i quali il monte è un inferno in terra — e gli stessi cardiopatici a respirazione pigra, alla tassativa condizione per questi ultimi di farsi trasportare in carrozzella e non facciano da soli il più piccolo passo che non sia al piano: al più al più dovranno accontentarsi di qualche escursioncella in vettura. I grandi fattori di salute e di vita nel clima alpestre sono rappresentati dalla purezza assoluta dell'atmosfera, non contaminata dai germi che avvelenano l'esistenza nelle città e dalla intensità luminosa. E' in montagna che si può realizzare con molto profitto della ottima elioterapia, e cioè «cura del sole», su sedia e sdraio, meraviglioso metodo terapico che trasforma rapidamente gli anemici, i linfatici, gli stessi scrofolosi quasi quanto il clima marino, avendo cura di scegliere fra costoro quelli che il mare non può accettare, vale a dire gli artritici e i nervosi conclamati.

Ancora. L'aria montana stimola meravigliosamente bene l'appetito, più e meglio di qualsiasi aperitivo, donde il forte aumento in peso se si ha l'avvedutezza di stare in riposo. In mezzo a questo silenzio religioso, appena rotto dal murmure del ruscello che precipita a valle, il sonno non può che essere perfetto e ristoratore. Unica raccomandazione è quella di guardarsi, durante la bella stagione, e sovratutto allorquando questa accenna a finire, dai forti sbalzi della temperatura che contraddistinguono le ore mattinali e serali da quelle baciate dal sole, e quindi regolare il modo di vestirsi. Trascorsa la metà e in certi siti l'inizio del settembre, il soggiorno in montagna non è raccomandabile fuorchè negli stabilimenti e alberghi appositamente attrezzati per le cure e per gli sports invernali.

Ho detto tutto? Mi pare. C'è «altitudine» appena ci si eleva al disopra della pianura; ma in realtà il vocabolo non dovrebbe essere consentito fuorchè ai paesi situati al disopra dei 1000-1200 metri sul livello del mare. Al disotto di questa quota si trovano tutte le tappe intermedie che meglio converranno a certi individui o a certe borse, ma dove si troverà facilmente l'umidità delle valli e dei boschi e dove l'orientamento della casa assume una importanza tutta particolare per non correre il rischio di salire al monte per acquistare un po' di salute e ritornare a valle con malanni derivati da un soggiorno umido e disadatto.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Il manifesto del Commissario per l'anniversario della Liberazione

GORIZIA, 7.

Nella fausta ricorrenza del decimo anniversario della liberazione di Gorizia, il R. Commissario del Comune, senatore Giorgio Bombig, pubblica il seguente nobile manifesto:

« Dieci anni or sono all'alba di questo giorno tutta Italia fu commosso dalla fausta notizia che l'agognata città finalmente era redenta, che sul suolo di Gorizia l'armi dei Fanti avevano celebrato la sagra più bella.

Allora un intenso palpito di fede pervase la Nazione tutta, un'ardente passione nuova tutta la scosse ed il nome di Gorizia divenne un simbolo di gloria e di vittoria.

Oggi sull'ara di questo amore si riaccende la stessa fiamma per consacrare al destino le sorti della più grande Italia, nell'esaltazione dei Fanti, che primi ci liberarono, sale oggi al cielo un cantico d'osanna.

Soldati della 11ª Divisione, Fanti gloriosissimi della Brigata « Pavia » e « Casale », nel giorno della Festa, che è nostra e vostra, il bacio della Città Santa, che voi liberaste, vi sia d'auspicio e di augurio; nel rito affettuoso della nostra gratitudine si rinsaldi e riaffermi il principio assoluto dell'unità della Patria ».

Vita Sindacale

Con l'intervento del Segretario interregionale delle organizzazioni degli addetti A. G. E., signor Cervellini seguì una numerosa adunanza degli operai addetti alle Aziende municipalizzate.

Il signor Cervellini illustrato che ebbe ai presenti il sindacalismo fascista, le sue finalità, rilevò la necessitàà della costituzione del Sindacato di categoria.

Tutti i presenti aderirono entusiasticamente al nuovo Sindacato.

A far parte del Direttorio furono chiamati i seguenti signori: Segretario: Emilio Lipizer; membri: Mario Goriup, Antonio Chiapulin, Giovanni Paulin e Giuseppe Jachin.

Corso di ricamo e cucito

Dal 18 agosto al 31 agosto, presso la Scuola di avviamento professionale Riccardo Pitteri, in via Cappuccini, 10, verrà tenuto un corso gratuito di ricamo, cucito e rammendo a macchina, organizzato dalla Compagnia Singer con l'approvazione dell'autorità municipale.

La Direzione della Scuola è incaricata di assumere le iscrizioni e di dare gli opportuni schiarimenti sull'orario, organizzazione e svolgimento del corso.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 14 corrente avvertendo che quelle pervenute dopo questo termine non verranno prese in considerazione.

Riunione fra i danneggiati dalla grandine

(7). — La Cattedra Ambulante di Agricoltura (Sezione di Gorizia), ci comunica:

Allo scopo di prendere gli accordi fra i danneggiati dalla grandine, che ha battuto vaste zone del goriziano, questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura si rende promotrice d'un convegno di agricoltori (libero a tutti), che si terrà lunedì prossimo 9 agosto alle ore 10 nei locali della Cattedra in via Trieste n. 43, per trattare sulla richiesta di sgravio d'imposte da chiedere al Governo.

Una baruffa a Gargaro

Questa mattina fra due contadini di Gargaro avvenne una violenta zuffa, sorta per ragioni d'interesse. Fra i due contendenti si trovava certo Stanislao Guliat, di anni 19, il quale fu percosso con un grosso bastone dal suo rivale, riportando una larga ferita alla regione parietale.

Il Guliat fu prontamente soccorso da alcuni contadini e quindi con l'autolettiga della Croce Verde trasportato all'Ospedale di Gorizia.

La ferita riportata dal Guliat, benchè grave, non desta serio pericolo di vita.

Scontro ciclistico

In via Nazario Sauro questa mattina tale Anna Filigoi, di anni 21, da Rubbia, transitando in bicicletta, per scansare un ciclista che veniva dalla parte opposta, finì per fare un ruzzolone riportando gravi contusioni alle gambe.

La disgraziata fu soccorsa premurosamente dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale. Quivi i sanitari del Pio Luogo, oltre alle contusioni alle gambe, le hanno riscontrato le frattura del malleolo destro.

Arresto di comunisti

I carabinieri di Piedimonte del Calvario, praticando nel pomeriggio varie perquisizioni domiciliari nelle abiazioni di noti elementi sovversivi del paese, rinvennero, nell'abitazione del sovversivo Giuseppe Krait una rivoltella e varie cartucce non denunciate all'autorità. Il Krait fu pertanto dichiarato in arresto. Identica sorte toccò a certo Matteo Marac il quale, fu trovato in possesso di un fucile austriaco.

I due furono tradotti alle carceri mandamentali a disposizione del giudice istruttore.

Un calcio all'addome

I militi della Croce Verde trasportarono all'Ospedale comunale Giovanni Mattiossi, di anni 53, abitante in corso Vittorio Emanuele, 37, il quale trovandosi questioni con un suo compagno, ricevette un calcio all'addome riportando contusioni interne. Il suo stato è grave.

Grave caduta

Francesco Comel, contadino, trovandosi a lavorare nella propria campagna, mise un passo in fallo precipitando in una buca dove si fratturò la tibia del piede destro. Fu soccorso dai bravi militi della Croce Verde che lo accompagnarono a casa.

Farmacie d'ispezione

Domenica 8 agosto: Farmacia di turno con servizio notturno: Contin, Corso Verdi, 17 — Farmacie aperte sino alle ore 13: Gironcoli, via Carducci, 12; Pontoni, via Rastello, 26.

Una potente cornata

Giulio Franchini, di 26 anni, abitante in via Formica, 48, trovandosi in piazza Caterini, dove sopra un prato pascolava una mucca, le andò vicino e la mucca imbizzarritasi improvvisamente lo investì con una potente cornata che lo colse all'inguine, facendolo cadere a terra privo di sensi.

Fu prontamente soccorso dai passanti e poi, a mezzo della Croce Verde, fu accompagnato all'Ospedale comunale.

Da GRADO

A proposito della nostra stazione balneare

Due lacune rilevate in un grande giornale

(7). — Arnaldo Fraccaroli, nel « Corriere della Sera » di venerdì scorso, si occupa di Grado, in una brillante corrispondenza, mettendo in evidenza i pregi di questa simpatica stagione balneare.

Egli però rileva anche qualche lacuna, che voglio riprodurre per richiamarvi l'attenzione delle autorità competenti, certo che per l'anno prossimo non ci saranno a lamentare nemmeno gli inconvenienti menzionati.

Deficiente servizio di comunicazioni

Dopo aver accennato al servizio ferroviario ottimo sino a Belvedere, A. Fraccaroli prosegue:

« Dove la linea ferroviaria finisce, c'è una baracchetta, una tettoia aperta a tutti i venti, a tutto il sole e a tutte le pioggie, più adatta a una vendita campestre di meloni che a funzionare da stazioncina. E vi passano ogni estate circa ventimila bagnanti, in grande maggioranza stranieri.

Le Ferrovie dello Stato e l'Enit cerchino di costruirvi una stazioncina: piccola, sì, ma decorosa, e presto. Faranno buona figura loro, e anche noi come italiani.

***

Poi c'è il vaporino che dal pontile del Belvedere conduce a Grado. Una piccola vergogna; come praticità e comodità di trasporto.

L'altro giorno, all'arrivo, c'era vento di bora con qualche frustata di pioggia. I passeggeri scesi dal treno, non trovando protezione nella baracchetta, la cercavano sul vaporino. Buono quello, aperto a tutti i capricci del tempo, e così angusto da non starci! Poi, quando si trattò di muoversi, il vaporino andava a secca (i facchini ridevano: è cosa di tutti i giorni), e siccome pare che non disponga di possibilità di marcia indietro, non riuscì a sfangarsi che dopo molti sforzi di remi puntati contro il fondo. E allora cominciò a caracollare con un battito catarroso da vecchio motore infreddato.

Per favore, si domanda un servizio più decente per la bella spiaggia italiana di Grado ».

Per una lingua più italiana

L'eminente pubblicista in altra parte delle sue impressioni gradesi osserva:

« Idea utilissima mi pare quella di esporre in quadri sulla strada l'elenco di tutti gli ospiti che arrivano, come si fa negli albi municipali per le pubblicazioni di matrimonio. Tutti, senza eccezione, che il servizio è organizzato alla perfezione.

Tu arrivi, e subito vai a finire sul muro: nome, cognome, nazionalità, domicilio abituale, domicilio qui a Grado, e carattere. L'affare del « carattere » mi aveva impressionato. Oh, stà a vedere che se arriva una signora di qualche iniziativa si leggerà nella colonnina del « carattere » una indicazione istruttiva. Ma poi ho capito che qui il « carattere » ha un altro significato. Tal dei Tali, carattere: capostazione. Così ho visto che ci sono, fra le migliaia di ospiti, moltissime signore di carattere « privato », e c'è una dama che, di carattere, è contessa, e di Leopoli c'è un « procurista ». Poi ho trovato un signore di Budapest che è « disponente ». Meglio essere disponente che il contrario ».

Confortati dall'appoggio immancabile della « Dante Alighieri » e del Fascio, esprimiamo la certezza che certe espressioni che ricordano tempi irreparabilmente andati, saranno sostituite da altre di schietta originale italica.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

La cerimonia odierna

(7). — Ricordiamo che domani, domenica, si svolgerà la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti, presente il Maresciallo Cadorna. Ecco il programma che la Banda cittadina eseguirà alle ore 17 in piazza XX Settembre:

1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Verdi: « Oberto S. Bonif. », Sinfonia — 3. Donizetti: « Lucia di Lammermour », Fantasia — 4. Bartolucci: « Festa Campestre », Sinfonia — 5. Verdi: « Forza del Destino », Fantasia — 6. Inni patriottici.

Da ENEMONZO

FUNEBRI SOLENNI

(7). — Dopo una vita d'instancabile operosità, di esemplare sacrificio e di vero amore per la famiglia, la sera del 4 corrente si spegneva a soli 39 anni la esistenza del signor Cristoforo Mainardis, conducente l'albergo « La Rosa ».

Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali, imponentissimi, per forma e per largo concorso di popolo accorso anche da lontani paesi a rendere l'ultimo tributo di stima alla lagrimata spoglia.

Notammo parecchie corone in fiori freschi ed artificiali, tra cui le seguenti: « La moglie e il figlioletto » — « Genitori e sorella » — « Fratello e famiglia » — « Il suocero al genero ».

Giunga anche dagli amici alla desolata sposa e a tutta la famiglia straziata dall'irreparabile perdita, l'espressione del più sincero cordoglio.

Da FUSINE IN VALROMANA

I funebri del macchinista Pallotti perito nelle acque del Lago di Waissenfels

(7). — Ieri hanno avuto luogo i funerali del macchinista Vittorio Pallotti perito miseramente nelle acque del Lago di Waissenfeld, dopo aver compiuto inauditi sforzi per salvare la propria moglie.

Dopo le esequie, la salma coperta di magnifiche corone di fiori della moglie di parenti e amici, venne con un Camion trasportata a Tarvisio donde col Treno Viagg. della sera proseguirà per Bologna, ove avrà luogo il seppellimento.

Accompagnavano la salma il desolato genitore e quello della sposa, il gagliardetto dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti di Pontebba col suo Segretario Politico signor Baldamini Carlo, Capo Deposito Loc. di Pontebba, che rappresentava il cav. ing. Paglia della Stazione, il Capo Deposito di II. signor Mauro di Tarvisio, il signor Nocentini, Segretario del Dopolavoro Ferrovieri di Pontebba e la sua gentile signora, il signor Capo Stazione Tolazzi, in rappresentanza anche del Capo Stazione Principale cav. Cominetti, impossibilitato a intervenire per ragioni di servizio, il Capitano Revelant, il sen. Fontana e uno stuolo di amici del povero Estinto.

Alla Stazione, portò l'ultimo saluto il Capo Deposito signor Baldasserini e disse pure parole di conforto il signor Nocentini, dopo di che la salma venne deposta nel carro.

Da TRICESIMO

L'arresto di una domestica

Una grave accusa

(7). — I carabinieri hanno tratto in arresto la giovane Margherita Montagnese di anni 22 da Colloredo di Montalbano, domestica presso la famiglia Tellini. Ella l'altra sera si pose a letto e i famigliari, che non potevano immaginare quanto era avvenuto, chiamarono il dott. Cargnelutti il quale si accorse che la ragazza doveva essersi sgravata. I carabinieri, informati del fatto, la interrogarono e, dalle indicazioni avute si convinsero della di lei colpa. Infatti, nella vasca del gabinetto di decenza furono trovate, staccate, le membra di un neonato di sesso femminile.

Le piccole misere membra, secondo quando avrebbe detto il medico, sarebbero state staccate con strappi, e ciò per far passare i brani uno alla volta attraverso il sifone del Water closet.

La perizia medica dirà se si tratta di un aborto o di un infanticidio.

Da CIVIDALE

Avanguardia giovanile fascista e Gruppo Balilla

(7). — Diamo un primo elenco di offerte pervenute a favore del gruppo Balilla, Sezione di Cividale, per acquisto di indumenti, tamburello ed altri materiali occorrenti alla Sezione.

Comune di Cividale L. 100 — Banca Cooperativa, 50 — signor Gandolfi, 86 — N. N., 25 — Gottardis Cornelio, 20 — Persoglia rag. Antonio, 10 — Cosmaro Giovanni, 10 — Albini nob. cav. Riccardo: salen nero per camicie, metri 21 — Fratelli Gottardis, idem m. 10 — Bacchetti Venusto, idem m. 6 — Piani Pio id. m. 2 — Cargnelli Tullio, id. m. 2 — Sorelle Sostero, id. 2 — Moschioni Giuseppe, id. 2 — Pascoli Sebastiano, id. 2 — Armacora Flaminio, id. 2 — Bernardis Orestina, id. 2 — Totale metri 56.

TIRI TATTICI

Dal 19 al 31 corrente sul Monte dei Bovi il Reggimento Cavalleggeri Monferrato eseguirà i tiri tattici dalle ore 6 alle 12 di ogni giorno.

Per la incolumità delle persone verranno esposte segnalazioni ed un grande bandierone rosso.

ESCURSIONI IN MONATGNA

Domani per iniziativa del signor Cesare Blasig che è a capo della Sezione E. C. verrà effettuata la salita del monte Mandghad — Predis — a 2690 metri.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica, al Cinema Teatro Corte, verrà proiettata la interessante pellicola « L'isola delle Navi perdute ».

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu deboluccio. Sul mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi:

Frumento a L. 200 — Granoturco a L. 145 — Orzo a L. 160 — Avena a L. 140 — Fagiuoli a L. 250 — Patate a L. 60.

Le uova vennero incettate a L. 55, il burro da L. 16 a 18. Il pollame a L. 10 peso vivo. Le frutta e la verdura carissime. Si nota che, il giorno di mercato, certi generi, per le forti incette, subiscono dei rialzi nei prezzi, in confronto degli altri giorni della settimana.

Da GEMONA

Alle Opere Pie locali

(7). — Nell'ultimo trimestrale l'Amministrazione delle Opere Pie ha ricevuto notevoli oblazioni in materiale e in denaro per le quali vivissimamente ringrazia i benefattori che qui elenchiamo:

Pro Arredamento Orfanotrofio: Ditta legnami Vidoni lavori in legno per un considerevole importo — Sebastiano Della Marina, crine vegetale per n. 12 letti.

Pro Orfanotrofio « Baldissera Modesti »: Banca Cattolica, succursale di Gemona, L. 250 — Cooperativa Agricola di Consumo, 250 — cav. Celotti dott. Liberale, 300 — cav. Celotti dott. Liberale e consorte (in morte di Vintani), 100 — Cellotti Luigia, in morte di Vintani, 50 — Contessa Angela di Colloredo Mols, in morte di Vintani, 50.

Alla Congregazione di Carità: Banca Popolare Cooperativa di Gemona, L. 150 — Società Spiagge Friulane, 100 — Forgiarini Giacomo, Fleschius, (penalità volontaria per escludere procedimento penale intentatogli dall'impiegato signor Frezzato per diffamazione), L. 100.

Il match sportivo "Assoc. Tarcentina"

(7). — Domani, domenica, alle ore 15, i cittadini si riverseranno al campo sociale ad assistere alla gara di calcio tra la nostra squadra e la Sportiva Tarcentina. L'equipe gemonese è formata da questi elementi che si batteranno con onore: Raffaelli — Cerrutti — Piva — Cuzzi — Tuti — Zuliani I. — Colavizza — Cantoni — Baldissera — Comelli — Fontanelli.

Da CORDOVADO

Le risultanze del concorso per la battaglia del grano

(7). — La Commissione comunale per la Battaglia del Grano, presieduta dal Sindaco rag. Giuseppe Zigiotti, nella seduta svoltasi nei locali del Municipio mercoledì 5 corrente, ha approvato la relazione presentata dai delegati per il concorso comunale.

I componenti la Commissione giudicatrice signori Talotti Albino, Bot Luigi e Vendrame Giuseppe, assistiti dal signor Bollotti Alessandro, incaricato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, avendo in precedenza esaminate le singole domande, eseguito il sopraluogo degli appezzamenti di terreno in concorso, tenuto conto dei mezzi usati e delle cure avute nella preparazione del terreno, scelta del seme, semina e crescita del grano, esaminati i dati della produzione e controllati i risultati della trebbia, hanno deliberato la seguente graduatoria:

I° premio a pari merito - medaglia di argento e L. 100. — Cicuto Angelo, Amministrazione nob. Zuccheri, produzione q.li 8.35 per campo — Bertoia Angelo, « Cavarzere Mainardi », produzione q.li 7.73 per campo.

II° premio a pari merito - medaglia di bronzo e L. 80. — Giusti Giuseppe, Amministrazione Cavarzere Mainardi, produzione q.li 7.61 per campo — Galardo Enrico, Amministrazione Cavarzere Mainardi, produzione q.li 7.61 per campo — Verhier Luigi, Amministrazione Cavarzere Mainardi, produzione q.li 7.27 per campo.

III° premio a pari merito - diploma d'onore e L. 65. — Barbuio Giuseppe, Amministrazione dott. Pirona, produzione q.li 7.23 per campo — Sclabas Antonio, Amministrazione dott. Pirona, produzione q.li 6.30 per campo — Innocente Giuseppe, « Cavarzere Mainardi », produzione q.li 6.57 per campo — Bot Luigi, Amministrazione P. Vidal, produzione q.li 6.19 per campo.

La Commissione aggiudicatrice ha inoltre deliberato di assegnare uno speciale diploma d'onore fuori concorso al signor Mazzega Eugenio, mezzadro dell'Amministrazione Segalotti Antonio, per la razionale coltura e l'ottimo risultato ottenuto dal campo sperimentale (produzione q.li 9 per campo).

Un voto di plauso viene infine deliberato all'Amministrazione dott. Pirona per l'esperimento di trapianto fatto eseguire dall'agente signor Enrico Morello.

Nei sopraluoghi fatti ed esaminati i dati di produzione, la Commissione esaminatrice ha constatato come gli appezzamenti, in cui il grano « Ardito » era stato rincalzato, hanno dato una produzione di molto inferiore a quelli in cui la rincalzatura non era avvenuta; tale fatto è stato segnalato alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento per le deduzioni e gli studi del caso.

La Commissione stessa ha deciso che nel prossimo anno farà continuare da qualche concorrente la rincalzatura primaverile del grano, per studiarne ancora e meglio gli effetti.

Concludendo, nonostante l'avversa stagione e la notevole umidità che ha favorito lo sviluppo della ruggine, la Commissione ha constatato nella zona del Comune una produzione media di q.li 16-18 per ettaro, produzione che si può invero chiamare soddisfacente.

Non appena dal Ministero dell'Economia Nazionale verranno inviate le medaglie ed i diplomi, presi gli accordi con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, si procederà alla premiazione dei concorrenti.

Da PALMANOVA

L'Istituto Tecnico non si chiude

Riceviamo:

Un gruppo di persone melanconiche, alle quali sta molto a cuore il bilancio del Comune, e che, si deve pensare, amministrerebbero senza far pagare tasse ai cittadini, continuano ogni giorno a scoprire che mantenere l'Istituto Tecnico rappresenta una spesa. Perciò van facendo una coperta propaganda per l'abolizione di questa istituzione.

E' doloroso dover render pubblica la mentalità di questa gente, per il buon nome della città, che, nel Friuli, è alla testa delle più belle iniziative filantropiche e colturali. E' doveroso si debba sentire che si stanno raccogliendo le firme di coloro che propongono l'abolizione dell'Istituto. E' doloroso polemizzare con persone dal cervello tanto piccolo ed è forse poco decoroso: scrivo unicamente perchè queste voci, sparse subdolamente, potrebbero nuocere; come in passato, alla Scuola.

Ora a tali persone io posso dir questo: Signori del cervello piccolo e dallo stomaco capace, l'Istituto Tecnico non si chiuderà nè quest'anno nè in seguito. Questo ve lo affermo con tutta sicurezza, perchè l'Amministrazione d'oggi ha idee troppo chiare sul decoro e sull'utile della città; vi posso dire che proprio in questi giorni ci stiamo occupando per sistemare un personale insegnante scelto e stabile in modo da evitare per l'avvenire cambiamenti dannosi; vi posso dire che, a tutt'oggi, gli alunni che escono da queste Scuole sono ben preparati e ben guidati, e chiedetene a loro stessi; che l'organizzazione della Scuola nulla ha da invidiare a quella di qualunque altra; che, anche se voi non la capite per mentalità ristretta, una Scuola media è un vanto per una città come Palmanova.

Il vostro argomento della spesa è così inconsulto, che, se si dovesse estendere a tutte le Scuole dello Stato, bisognerebbe chiuderle tutte, perchè vi potrei dimostrare, con dati di fatto, che esse costano cinque volte quel che rendono, mentre queste costano il doppio di quel che rendono. Vi posso ancora dire che, fra le Scuole private, eccetto quelle di Udine, quesa è la più frequentata della provincia ed, in proporzione, la meno costosa; che, fra le cittadine del Friuli, v'è una gara per istituire Scuole medie, da quando lo Stato, per superiori necessità, ha dovuto sopprimerne: e vi dirò per ultimo che sarebbe più onesto se voi diceste più chiaramente che la vostra opposizione è fondata su ragioni di egoismo personale, non di utilità pubblica, e che volendo dar la scalata al potere Comunale vi servite di questo mezzo indecoroso.

E mi riservo di dirvi ancora qualche cosa un'altra volta.

Ing. Carli Giovanni
Preside delle Scuole Medie

Da S. DANIELE

ACCOMPAGNAMENTO FUNEBRE

(7). — Un'ora prima dei funerali del compianto Germano Sgoifo, seguì l'accompagnamento dello sventurato infermiere del locale Ospitale, strappato ai suoi cari dall'incidente ciclistico.

Ai funerali parteciparono le rappresentanze del Sindacato Infermieri con vessillo, dei Combattenti e della locale Sezione dell'A. N. A. alla quale lo scomparso era iscritto. Quattro magnifiche corone con dedica, precedevano il carro funebre; della vedova, della madre, del Sindacato Infermieri e degli amici.

All'accompagnamento erano pure rappresentati tutti i Sindacati locali.

COMITATO PERMANENTE

Pro S. Daniele

Ieri sera ebbe luogo la riunione del Comitato Permanente « Pro San Daniele » per la trattazione di argomenti importanti: presiedeva il dott. cav. Farroni delegato dal Presidente del Comitato generale Ronchi attualmente in villeggiatura in montagna.

Aperta la discussione, il Presidente dell'Alpina rag. Vidoni comunicò che la festa del giorno 15 venne rimandata ad epoca da destinarsi per una più completa preparazione.

Il Presidente della Sportiva presentò il programma dei festeggiamenti dei giorni 28 e 29 corrente, festa del Patrono, e quello della gara ciclistica che avrà luogo il 5 settembre p. v. I due programmi vennero approvati ad unanimità dal Comitato.

Il dott. Farroni comunicò che il mandato a lui conferito per la ricostituzione del Circolo Filodrammatico venne portato a termine. Vennero eletti a presidentessa e presidenti onorarii del Circolo stesso, la N. D. co. Maria Quaglia-Ronchi ed il generale co. comm. Quintino Ronchi.

Da PRADAMANO

LA SAGRA ANNUALE

(7). — Domani e lunedì (8 e 9 agosto), si terranno in Pradamano grandi festeggiamenti nella ricorrenza della sagra annuale.

Alla sera vi sarà gran ballo con distinta orchestra.

Un servizio automobilistico concesso dalla Ditta D. Ferrin da Porta Aquileia allaccerà Udine a Pradamano.

I pubblici esercizi hanno preparato polli e gamberi per i buongustai, nè mancheranno i vini del Collio. Un servizio speciale sarà fornito dal buffet del ballo con la birra Dreher.

Da TRAMONTI DI SOTTO

CALCIO MORTALE

(7). — Ieri certo Leonardo Menegon fu Giovanni di anni 68 da Canal di Cuna, stava attaccando ad un carro il suo mulo. Ad un tratto la bestia cominciò a sferrare calci, e colpì al petto il povero Menegon il quale rimase morto all'istante.

Vita Sindacale

Per la nona ora

Il Commissario Straordinario delle Corporazioni, geom. Alberto Consarino, comunica:

Ci viene riferito che in alcune località della Provincia, ove si fanno nove ore di lavoro al giorno, col compenso straordinario della nona ora, alcuni datori di lavoro tentano di pagare come ordinaria la nona ora medesima.

Ad evitare equivoci e malintesi e poichè ancora non sono intervenuti dal Ministero dell'Economia Nazionale le norme che regolano il Decreto Legge del 30 giugno 1926, che dà facoltà alle aziende industriali, agricole e commerciali ad aumentare di un'ora l'orario di lavoro, è stabilito che rimangano in vigore, ove esistano, gli attuali contratti di lavoro, e quindi il pagamento delle ore straordinarie, oltre le otto ore normali.

I Segretari dei Sindacati e gli operai devono avvertire tempestivamente e con precisi dati di fatti, questa Federazione, qualora dovessero verificarsi i casi lamentati.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

Ringraziamento

La famiglia PLACEREANI, esprime pubblicamente vivissima ed infinita riconoscenza al valentissimo Medico

Dott. Jacopo Bonfadini

il quale nella grande malattia, sofferta dalla Signora IDA PLACEREANI — con scienza sicura e premurosa, con la parola confortatrice, con tutte le risorse della più difficile delle arti — ne ottenne la guarigione.

Un ringraziamento anche alla brava e buona Infermiera, Signorina ROSINA BELTRAME, per l'efficace, affettuosa assistenza prestata.

Famiglia PLACEREANI

Tarcento, 7 agosto 1926.

Consorzio Sanitario di IDRIA

A tutto 15 Settembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

I. — Un posto di Medico per la condotta dei Comuni di: Ceconico, Ledine, Voschia, Idria Inferiore, Godovici, Dole e Montenero.

Residenza Idria — Stipendio annuo L. 9000 — più L. 3000 indennità mezzo trasporto obbligatoria e L. 500 indennità servizio attivo.

II. — Un posto di Veterinario per la condotta dei Comuni di: Circhina, Montesanvito e Sebreglie.

Residenza in Circhina — Stipendio annuo L. 9000 più indennità servizio attivo in L. 500 — più L. 3000 di indennità obbligatoria di mezzo di trasporto.

Stipendi ed indennità si intendono al lordo.

Per schiarimenti, rivolgersi alla Segreteria del Comune di Idria — Capo Consorzio.

Il Commissario Prefettizio

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Un dramma passionale nelle Miniere di Raibl

Spara contro la donna invano amata e si uccide al suo fianco

RAIBL, 7.

Una sanguinosa tragedia si è svolta oggi in queste miniere, destando la più profonda e penosa impressione. Un minatore, trascinato da cieca passione, ha ucciso la donna invano amata, perchè fedele al marito, e quindi si è ucciso al suo fianco. Eccovi i particolari del fosco dramma.

Il giovane minatore Erlach si era pazzamente innamorato dell'avvenente moglie del magazziniere delle Miniere e la perseguitava da tempo con la sua corte assidua ed insistente. Anzi la donna, che amava il marito e voleva ad ogni costo conservarsi a lui fedele, lo aveva avvertito delle persecuzioni amorose dell' Erlach, ma ciò non valse a distogliere il forsennato dalla sua morbosa passione.

Oggi, poco dopo il mezzogiorno, l' Erlach entrò nella casa della donna che amava, approfittando dell' assenza del marito, e le rinnovò le sue proteste di amore. Alle recise ripulse della donna, l' Erlach cercò di possederla con la violenza. Ne seguì una colluttazione, durante la quale, poichè la donna resisteva disperatamente, l'assalitore l'afferrò per la gola e quindi, estratta la rivoltella, le sparò a bruciapelo un colpo per il quale l' infelice giacque esanime al suolo e poco dopo spirò. Alla detonazione accorsero numerosi minatori e i carabinieri che hanno la Caserma vicina al luogo della tragedia. L' Erlach, approfittando del trambusto, riuscì ad allontanarsi dalla casa ove aveva compiuto la strage della donna amata, ma poi, come vinto dal rimorso, vi ritornò, e mentre i carabinieri adagiavano sul talamo inviolato le spoglie dell' infelice che aveva pagato con la vita la sua fedeltà allo sposo, inosservato e con mossa fulminea, si adagiò sul letto stesso e si sparò un colpo alla tempia destra rimanendo all' istante cadavere.

Del fatto, eccezionalmente tragico per le cause passionali che lo hanno determinato e che hanno spezzato due giovani esistenze, distruggendo la felicità di una famiglia, fu informato il Giudice della Pretura di Tarvisio che accorse sul luogo per le prime constatazioni.

CRONACA PORDENONESE

L'Assemblea del Fascio

Il nuovo Direttorio

PORDENONE, 7.

Giovedì sera, al Teatro Garibaldi ha avuto luogo l'assemblea straordinaria del Fascio pordenonese.

La riunione, numerosissima, si è svolta alla presenza delle medaglie d'oro Nicolò e Giuseppe De Carli, fiduciario di zona, che, dopo aver porto il saluto al vecchio e compatto fascismo pordenonese e aver fatto procedere all'appello nominale degli iscritti, dichiarava aperta la seduta e dava la parola al triumviro ing. cav. Luigi Querini. Questi ha dato lettura delle relazioni politica e finanziaria, ambedue chiare, esplicite ed esaurienti. Ha detto del momento difficilissimo in cui il Triumvirato assunse il potere, quando cioè tutto qui doveva essere ricostruito dalle fondamenta. Ha accennato al tristissimo periodo passato dal fascismo friulano in generale e da quello pordenonese in particolare. Ha esposto quindi l'opera svolta con balda fede ed energia dal Triumvirato e quanto rimane ancora da compiere per riportare il fascismo pordenonese all'efficienza morale e materiale di un tempo.

Proseguendo, l' ing. Querini diede lettura della seguente schematica, ma significativa, relazione finanziaria:

« Il 1° febbraio 1926 venne consegnata la Sezione al Commissario straordinario, signor Pio Moretti, con L. 5.144.30 in cassa e senza passività arretrate. L' 11 giugno successivo, la Sezione venne riassunta dal Triumvirato con L. 66.75 in cassa, con fatture da pagare per circa 3000 lire.

Se alle L. 5.144.30, consegnate dalla Sezione al Commissario Moretti, si aggiungono le somme incassate per tessere, distintivi, quote degli iscritti ecc., si viene al risultato che quattro mesi di gestione straordinaria, costarono alla Sezione ben 11 mila lire, escluse s' intende le spese giustificate come: acquisto tessere, distintivi, rata macchina da scrivere, telefono, ecc.

In quel periodo vennero pagate per legna, luce, telefono, cancelleria, lire 2.028.55 con residuo debito ancora da pagare di L. 449.35; in totale lire 2.477.90; per stampati pagate L. 775; residuo debito L. 883.60; in totale lire 1.658.60; per viaggi in auto, pagate L. 589.80; da pagare L. 598.65; per viaggi in ferrovia L. 166.10; in totale lire 1.188.45; stipendi impiegati L. 1.397.30 banchetto on. Moretti L. 2000 di cui furono ricuperate L. 1200, rimanendo a carico della Sezione L. 800; per vitto e alloggio militi ed ospiti pagate L. 731, da pagare L. 255, in totale L. 896; spese di rappresentanza pagate L. 923.80, da pagare L. 60; in totale L. 983; versate ai signori Cutelli e Baraldi, per ordine del sig. Zanello L. 649.60; pagate alla Trattoria Toffolon per vitto ed alloggio del sig. Cutelli e di un suo amico lire 84.80; spese per tela e raso nero per il Fascio Femminile L. 845 ».

Dichiara quindi il triumviro di voler risparmiare all'assemblea l'esposizione di altre cifre e fatti, i quali rimangono però documentati negli atti della Sezione, e passa a precisare i compiti del nuovo Direttorio, per quanto riguarda la situazione finanziaria della Sezione, accennando alla necessità che il Direttorio stesso adotti i provvedimenti del caso, secondo le chiare risultanze della inchiesta che il Triumvirato ha fatto eseguire.

L' ing. Querini chiude la relazione dicendo che il nuovo Direttorio dovrà altresì provvedere, col concorso di tutti gli amici, a sanare la larga falla, lasciata dai predecessori, come segno tangibile di un oscuro periodo del fascismo pordenonese e friulano.

Varie volte l' ing. Querini fu interrotto da applausi e, alla fine, le relazioni furono salutate da una prolungata ovazione.

Il cav. G. De Carli ha ringraziato quindi i triumviri dell'efficace e veramente fascista opera svolta e ha dichiarato aperta la discussione.

Avuta la parola, il capitano Puiatti ha affermato la necessità che il nuovo Direttorio assumesse impegno d'onore di continuare l'opera svolta dal triumvirato e che le superiori gerarchie vengano incontro all' opera dei dirigenti pordenonesi affinchè col loro aiuto sia possibile risanare completamente le piaghe lasciate dal doloroso periodo trascorso e siano riparate tutte le ingiustizie commesse. Egli presentò quindi il seguente ordine del giorno che viene approvato per acclamazione :

« L'assemblea della Sezione di Pordenone del P. N. F., convocata il 5 agosto 1926, udita la relazione morale e politica del Triumvirato, la approva e mentre propone che venga trasmessa alle superiori gerarchie del Partito, demanda al Direttorio l'applicazione integrale del programma in essa tracciato ».

A questo punto il Presidente si è alzato per dare lettura di un vibrante telegramma di saluto del generale Ronchi, impossibilitato ad intervenire.

Il rag. Cigolotti, a nome degli squadristi pordenonesi, ha pregato il cav. De Carli di assicurare il generale Ronchi che il fascismo di Pordenone era sempre stato devoto ai voleri e alle direttive tracciate da Benito Mussolini e lo sarebbe stato, quindi, più facilmente in avvenire.

La nomina del Direttorio

L'assemblea è passata quindi alla elezione del Direttorio.

La proposta di uno degli intervenuti di passare alla nomina di un Direttorio per acclamazione fu respinta dal Presidente De Carli perchè l' importanza dell'attuale momento richiedeva una elezione ponderata e insindacabile.

Sono risultati eletti con magnifica compatta votazione :

Cattaneo co. dott. Arturo — De Carli Nicolò — Micheluz Emilio — Pagotto Guido — Perotti avv. Cesare — Puppin Mario — Querini ing. Luigi.

Il risultato delle elezioni è stato salutato da lunghi applausi. Esso è la prova migliore che il fascismo pordenonese ha ritrovato se stesso stringendosi attorno ad un gruppo di uomini di sicura fede che nel passato periodo furono tutti di uno stesso pensiero e di una sola azione.

Alla fine si è alzata la medaglia d'oro Nicolò De Carli, ritornato a far parte del nostro Fascio, che ha porto il suo vibrante saluto al vecchio fascismo pordenonese dicendosi lieto di poter collaborare alla sua ricostruzione. Ha terminato invitando i fascisti a sciogliersi senza cortei e senza canti secondo gli intendimenti e le direttive del partito che esige in quest'ora un severo raccoglimento.

Un ultimo e vibrante applauso lo ha salutato e l'assemblea, in cui lo spirito dei presenti ricordò fraternamente chi della vecchia guardia era essente, si sciolse tra possenti alalà.

Furono inviati telegrammi al Duce, all'on. Turati, all'on. Arpinati, ad Arnaldo Mussolini e al generale Ronchi.

La nomina del Direttorio ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, che molto attende dai nuovi dirigenti.

Un' espulsione

Apprendiamo che con provvedimento approvato dalle superiori gerarchie, è stato nuovamente espulso dal Partito fascista, nel quale era stato recentemente riammesso, il signor Antonio Ortiga, e ciò « per indisciplina e contegno indecoroso ».

e un licenziamento

Con effetto dal 31 luglio u. s. è stato licenziato dalla sede di Pordenone dell' Istituto Friulano di Emigrazione il rag. Vincenzo Trolli, ch'era stato incaricato della gestione della sede stessa nel periodo morettiano.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

(7). — Al Teatro Licinio avremo proiettata la pellicola nel giorno di domenica intitolata «La gerla di papà Martin». In essa agiranno i migliori artisti dell'arte muta.

— Al Cinematografo S. Marco verranno date invece due produzioni: «Un vile mercato» in 5 atti interpretato da Alice Calhoun, e la comicissima con Buster Keaton (Saltarello) «Saltarello e la forca elastica» in due atti.

FARMACIA DI TURNO

Da ieri sera fino a tutto il prossimo venerdì farà servizio di turno la farmacia Veroi, sita in Corso Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 30 luglio al 5 agosto 1926:

Nascite — Maschi: nati vivi 5 — Femmine: nate vive 6 — Totale nascite N. 11.

Pubblicazioni di matrimonio. — Squazza Alfredo con Bomben Italia — Mascherin Giacomo con Zani Maria.

Matrimoni. — Tami Francesco con Eduini Virginia — Perer Emilio con Piccinin Regina — Rosset Alberto con Rossi Rachele.

Morti. — Vascello Luigino di Felice di giorni 8 — Vendramin Antonio di Eugenio, di mesi 6 — Conte Giuliano fu Paolo d'anni 43 — Gaspardo Vanda di Romeo, di mesi 10 — Antoniolli Maria di Gio. Batta di giorni 26 — Dal Bon Vincenzo di Pietro di anni 82 — Campagnol Maria fu Gottardo in Moras di anni 45.

Quadretti d'emigrazione

A PRANZO COLL' ORSO

STOCCOLMA, agosto.

Nella stanza riservata per noi, una lunga tavolata coperta di tovagliette bianche e colorate: sono lavori a mano, meravigliosi di suggestione e di fattura, eseguiti intorno ai focolari del Friuli ed a quelli di Dalarne. Secondo Anna Dozzi, Dalarne è il Friuli della Svezia. Ella è appunto di quella nordica provincia. E la domenica le preziose tovagliette colorate, manufatti di Dalarne, fanno gli onori di casa, con le loro note vivaci, contesta di colori chiassosi e cupi, ai friulani dell' Italia, i connazionali del marito.

In questa donna par di vedere contesti i colori — le passioni delle due patrie, in contrasto od in fusione. Democratica (democratico è una parola che non si usa in Italia perchè costaggiù la democrazia non ha su che risaltare; mentre l'ambiente là fa risaltare vivissima in questo Paese socialista), donna democratica perchè usa nell' infanzia a trarre la vita direttamente dalla natura, contadino essendo anche smarrito in Friuli, nel suo viaggio in Italia ella potè conoscere dell' Italia, meglio che i monumenti la sincera anima umile accessibile solo ai contadini oppure ai poeti. Il sole friulano ardente sulle aie chiassose e sulle messi non mi è mai apparso tanto intenso d'oro, quando io l' ho veduto coi miei occhi, come quando l' ho veduto nei racconti di questa donna che le nostre cose guarda con la fascinosa imaginazione della sua mentalità nordica.

Per noi — terrazzieri friulani — nella tratteria dalarno-friulana, la domenica stanza separata con un lungo tavolo carico dei formidabili antipasti svedesi: non ci vuol meno di uno stomaco di terrazziere che abbia al proprio attivo una ventina di bagni fregati nella settimana. C'è della gente malinconica che si ammala con gli ant'pasti svedesi. Sono storie che ci fan ridere, noi che fischiettiamo «Oi ce biel ciastiel a Udin» al ronzio serrato dell'orso!

Ma chi sa in quanti, voi, bravi lettori, ignorate che cos'è «l'orso», questo vocabolo e questo strumento che il Friuli ha insegnato a tutta l' Europa. L'orso è dunque un arnese che ogni terrazziere si fa da sè, consta di un manico e di una speciale pietra che si strofina vigorosamente sul terrazzo, poco dopo steso, per togliere dai quadretti di marmo la leggera foschia che vi lascia il cemento. E' uno dei lavori più rudi e pesanti. E poichè ha una strafottente forma di clava e di fionda, l'orso non ha mancato di influire fortemente sul carattere dei friulani. Con un orsetto nel sacco e forti i muscoli del petto e delle braccia si può girare il mondo più in largo che un corriere diplomatico: e si può star certi che ad ogni stazione un gruppetto di terrazzieri sarà ad accompagnarci od a riceverci, possibilmente con un fiasco di vino.

Non è senza interesse che gli italiani sappiano che, mentre i terrazzi di tutta Europa sono opera di friulani, le macchine relative si fabbricano esclusivamente in Germania. La carta e le buste d' ufficio di queste ditte tedesche sono intestate con motti friulani.

Dopo l'antipasto svedese, la pasta asciutta italiana.

E' tornato Mazzoli. Eccolo là capo tavola, in polsini e colletto duro, da dottore, che tracanna una bottiglia di birra, nascondendo nel riso gli occhietti furbi. Ha raccontato l'avventura successagli a Copenaghen con le quattro corone... Io ho soggezione del direttore del giornale, se no ve la racconterei, certo di allungarvi la vita almeno di una settimana.

Ci sono, nuovi giunti, Pietro Franceschina e Eugenio Della Vallentina, che mi hanno scorto con un lapis in mano e vogliono che vi saluti tutti quanti.

Insalata, a gran catini, preziosa primizia in Svezia. Manca solo la polenta, col vitello in umido.

E — come è prescritto da tempi preistorici nell'etichetta dei menù friulani — seguono adesso, col sigaro, i racconti di San Pietro e del Signore che hanno attraversato « pedibus calcantibus » e in familiare confidenzialità con gli abitanti, tutti i villaggi del Friuli. Al sessantesimo parallelo quei racconti diventano preziosi come la insalata. Il friulano se li porta nel sacco con la pietra dell'orso. Piovono lenti nel silenzio i racconti. Sono scolpiti nel sasso come le nostre dure facce. Molti artisti accoglierebbero in ginocchio un po' di quest'arte!

Mazzoli commenta con autorità senile:

— Uno ha un' idea, uno ne ha una altra.

Chi avrebbe creduto che Mazzoli volesse affrontare ancora un inverno scandinavo tirando l'orso?

A pranzo, tra noi dell'orso, ci permettiamo una conversazione non troppo frenata. Ma l' irriverenza non è da noi. Tuttavia quando entra col caffè, la signora Anna trova modo di sgridar qualcuno. Se al momento nessuno è... sgridabile, c'è Foschia, sgridabile a qualunque punto.

— Sicuro che il Signore è di legno santo — sostiene egli con una faccia da discolo. Tutti i Cristi ch' io ho visto eran fatti di legno santo, ch'è il più forte di tutti i legni.

Bestemmia? No. E' solamento firicchineria che gli prorompe senza rimedio da tutti i pori. Roitero e Sorena sono lieti di assecondare la padrona :

— Sicuro! bisognerebbe dartelo sulla testa il legno santo a te :

Strani riflessi penetrano nella stanza. Tutto ciò che è bianco rimanda luci intense di stupore, allucinate, leggendarie. Sotto il tocco di questi raggi artici orizzontali tutto il giorno, come da noi nell'ora del tramonto, ogni cosa avvince di violenta sorpresa. E' facile che le leggende diventino realtà, in questo paese; è facile che la realtà diventi leggenda. E questa inafferrabile favola della labilissima estate scandinava ora è alla fine; non manca molto tempo più, perchè i terrazzieri riprendano la loro lampada acetilene, appesa a dondolar sopra l'orso per tutto il giorno. Ma ci vuol altro che la notte artica per far venir malinconia ai friulani terrazzieri!

Poco fa una rivista svedese aveva parole di lode per i terrazzieri friulani. Essi fanno, diceva, in Svezia, lavori perfetti ed apprezzatissimi, cose artistiche, ecc. Come lode massima aggiungeva che i friulani hanno più che tutti gli altri italiani vicinanza di carattere con gli svedesi: diceva che, mentre i meridionali ad un certo punto sentono la nostalgia della loro terra e rifuggono in patria, i friulani non di rado si sposano sul luogo. Sarà vero all' ingrosso. Ma non è libro aperto alla prima lettura di un giornalista straniero la psiche di noi friulani, del piccolo gruppo celtico che Roma assimilò e lasciò a guardia d' Italia contro il mareggiare di due razze, di noi friulani, millennari conoscitori di barbari. Anche noi sappiamo la nostalgia della nostra terra, dove, permettendolo la lontananza delle nostre migrazioni, torniamo a svernare al suono delle armoniche recanti arie esotiche — umile storia cadenzata della nostra conquista e del nostro calvario nel mondo.

Solamente, noi ce ne freghiamo. L'orso ci ha fatti troppo sdegnosi e rudi perchè ci adattiamo a confessare un sentimento che ci par debolezza.

Anna Dozzi, friulana della Svezia, guarda triste dall' uscio. Non ha più nulla da portar dentro, essendo finito il pranzo: non ci può più sgridare.

Ciò la fa triste e come confusa. Mentre usciamo sorride, attendendo con cuore di madre che torniamo domani sera.

Pietro Piccotti

Fra Libri e Riviste

" Glicine "

Teresah è un nome troppo caro alla nostra letteratura per aver bisogno di presentazioni. Essa è una delle poche scrittrici che hanno saputo formarsi uno stile, che in questo stile hanno saputo trasfondere le qualità caratteristiche dell'anima femminile. Così ha associato il sentimento e la forza dandoci romanzi come « Sergina e la Virtù » che rappresentano efficacemente la famiglia italiana; novelle che partecipano al primato in questo difficile genere: poesie mirabili e, infine, libri per ragazzi che tutti la gioventù italiana conosce e predilige.

Il volume di novelle ora uscito pei tipi di Bemporad (Firenze, 1926) « Glicine », è una raccolta di racconti che sintetizzano con raro vigore episodi di vita e in cui l'elemento drammatico o l'elemento umoristico raggiungono espressioni perfette e tali da determinare il più vivo interesse del lettore.

« Glicine » è così un libro di novelle che prende il suo buon posto nella nostra letteratura e che merita il favore del pubblico colto.

ARTE E TEATRI

La Stagione Lirica all'Arena di Verona

Causa il tempo, che par alcuni giorni si è guastato, l' Impresa e la Direzione dello spettacolo hanno dovuto loro malgrado cambiare l'ordine delle rappresentazioni le quali nella settimana ventura avranno luogo come segue :

Domenica 8: serata di gala con il « Nerone » — Lunedì 9: serata popolare con il « Trovatore » — Martedì 10: « Nerone » — Mercoledì 11: « Trovatore » — Giovedì 12: « Nerone » — Sabato 14: ultima del « Trovatore » — Domenica 15: ultima della stagione, serata di gala con il « Nerone ».

Ambedue le opere, specie il « Nerone » suscitano grandi entusiasmi. Si prevedono affollamenti straordinari.

CRONACA UDINESE

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di luglio 1926

(Comunicato il ... di luglio 1926)

Riposo festivo. — Nella seduta che ebbe luogo presso la Federazione dei Sindacati Fascisti, questa Camera riconfermò il voto, già espresso al Prefetto nel luglio 1925, che la legge sul riposo settimanale venga integralmente applicata in tutta la Provincia, tanto dal commercio stabile quanto da quello ambulante, e che la deroga, ammessa in via eccezionale dall'art. 7 della legge, venga concessa ai soli Comuni già autorizzati a tenere nelle domeniche i mercati settimanali o le fiere annuali.

Il R. Prefetto diede disposizioni in tale senso.

La Camera espresse pure al Ministero dell' Economia Nazionale il voto che, ad impedire disparità di trattamento e illegittime concorrenze fra commercianti di Comuni vicini appartenenti a provincie diverse, anche i Prefetti di Venezia, Treviso e Trieste applichino integralmente la legge sul riposo settimanale.

Conferenza oraria di Padova. — Il Vice-Commissario cav. dott. Enrico Marchettano rappresentò la Camera nella Conferenza di Padova per l'orario invernale e vi sostenne principalmente la domanda pel ripristino della coppia di treni diretti, uno in partenza da Udine per Venezia verso le 7.20 e l'altro in partenza da Venezia alle 17.15 e arrivo a Udine alle 10.15.

Prima Biennale Friulana d'Arte. — Si deliberò un contributo di lire 3500 per la Prima Biennale Friulana d'Arte in Udine e si chiese alla Direzione Generale delle Ferrovie che in tale occasione fossero concessi ribassi della tariffa viaggiatori.

Guida geologica del Friuli. — Si deliberò un contributo di lire 700 per la stampa del primo volume della Guida geologica del Friuli, che sarà edita nel settembre in occasione del Congresso dei Geologi italiani in Friuli.

Passaggi a livello. — In seguito a reclamo della Camera, la Sezione lavori delle Ferrovie in Udine consentì di munire di telefono due case cantoniere della linea Udine-Pontebba in modo da eliminare l' inconveniente delle prolungate chiusure di passaggi a livello sulla strada nazionale pontebbana.

Linea automobilistica Udine-Plezzo — Si raccomandò al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda dell' Impresa Roberto Facacnoni per la concessione, senza sussidio, di una linea trisettimanale mista passeggeri o merci con auto-trasporti Plezzo - Caporetto - Cividale - Udine, in coincidenza coi mercati di Cividale e di Udine.

Concessione di medaglie. — Si concessero due medaglie d'argento per la Mostra Veneta del Grano in Padova, e due medaglie, pure d'argento, per il Campionato friulano fra squadre libere del giuoco del calcio.

Accertamento di prezzi. — A richiesta di qualche Municipio si accertarono i prezzi medi triennali di alcune merci, allo scopo di determinare la tariffa del dazio consumo.

Tariffa delle pese pubbliche. — A richiesta dela R. Prefettura si espresse parere su tariffe di pubbliche biaincle in vari Comuni.

Perizie. — Si nominarono periti, a richiesta delle parti, per l'esame di frumento proveniente dalla Jugoslavia.

Fornitura carri. — Si raccomandò al Compartimento di Trieste la regolare fornitura di carri in talune stazioni.

La seconda laurea di una distinta concittadina

Apprendiamo con compiacimento che la gentile signorina dott. Margherita Asquini — figlia del signor Luigi Asquini, che per vari anni prestò l'apprezzata sua opera a Udine nell'Amministrazione Ferroviaria quale applicato principale alla Sezione Lavori — ha conseguito brillantemente una seconda laurea vincendo una cattedra di scienze letterarie.

La professoressa Asquini fu già, per concorso, straordinaria di lingua francese presso la R. Scuola Complementare di Pordenone.

Alla distinta signorina esprimiamo vive congratulazioni per la nuova, bella riaffermazione da lei conseguita nel nobile campo degli studi.

Le onoranze al prof. Tosi

Quest'oggi si svolgeranno le annunciate cerimonie per la consegna del premio che gli agricoltori friulani conferiranno al cav. prof. Enore Tosi al quale si deve il larghissimo sviluppo delle latterie sociali.

L'atto di consegna si svolgerà nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura in via della Prefettura alle 11. Alle 13 sarà offerta al cav. Tosi una colazione al Grande Alberto d' Italia.

Nozze faustissime

Venerdì, nel pomeriggio, col rito civile, e ieri mattina con quello religioso, si sono uniti in matrimonio il chiarissimo cav. uff. rag. Luigi Bon, condirettore della sede di Udine della Banca del Friuli, e la gentile e colta signorina Irma Blarzino.

Furono testimoni alle nozze faustissime il com. rag. Giovanni Miotti direttore della Banca del Friuli ed il cav. prof. Ciro Bortolotti preside del R. Liceo Scientifico di Piacenza.

Il Commissario Prefettizio del Comune comm. Cayeri — funzionante da Ufficiale dello Stato Civile — rivolse agli sposi, dopo la cerimonia, espressioni di vivo augurio.

Molti magnifici e ricchi doni sono stati offerti agli sposi con una infinità di fiori.

Alla coppia felice giungano i più vivi e sinceri auguri anche dal «Giornale del Friuli».

La pagella scolastica obbligatoria

E' istituita, a cominciare dall'anno scolastico 26-27 la pagella scolastica.

Col nuovo provvedimento, tutti i fanciulli che frequentano le pubbliche scuole elementari, si dovranno presentare agli esami come preparatisti e debbono fornirsi della pagella scolastica.

La pagella è fornita dal Provveditorato Generale, ed è di tipo unico: reca l'effige del Re ed il Fascio Littorio e la dicitura «Pagella Scolastica».

La pagella scolastica verrà posta in vendita al prezzo di L. 5, presso le rivendite di Privative.

Il Patronato Scolastico fornirà gratuitamente, o a prezzo ridotto la pagella ai fanciulli bisognosi.

Riduzioni di viaggio per la cerimonia sul Pasubio

Il giorno 29 agosto p. v. avrà luogo, come già fu pubblicato, la solenne inaugurazione del Sacello-Ossario sul Monte Pasubio, alla presenza di S. M. il Re.

Per tale cerimonia sono concesse speciali riduzioni di viaggio che vanno dal 70 per cento per i combattenti al 50 per cento per le loro famiglie.

Le tessere speciali si possono ritirare in Udine presso la Federazione Combattenti, Piazzale XXVI Luglio, non oltre il 20 corrente mese.

Presso la stessa sede sono estensibili le norme per il viaggio e per assistere alla cerimonia.

Sospensione della tramvia Piazza V. E. - Tiro a segno

Dovendosi procedere da parte del Comune al riatto di parte della pavimentazione di via Poscolle, si rende noto al pubblico che il servizio sul tronco Piazza Vittorio Emanuele-Tiro a Segno resterà sospeso da martedì 10 p. v. sino a nuovo avviso.

Il Consorzio delle Bonifiche per gli Orfani di guerra

In occasione dell' inaugurazione odierna del Monumento dei Caduti in San Giorgio di Nogaro, con l' intervento del Maresciallo d' Italia Luigi Cadorna, il Consorzio delle Bonifiche ha elargito lire 300 agli orfani di guerra.

In memoria dell' ing. Zanetti

E' stata aperta una sottoscrizione per intitolare una borsa di studio al nome del compianto prof. ing. Luigi Zanetti. Ecco la prima lista delle offerte pervenute al geometra Bertuzzi:

Ing. Nino Mantovani e geom. Giovanni Bertuzzi L. 500 — ing. Magnani cav. Valentino L. 100 — Impresa G. Barbetti e Marco Zoia L. 200 — Fratelli Savonitti L. 600 — Mario Venchiarutti L. 100 — Franzil dott. Giovanni di Trieste, 50 — Minisini Enrico, 50 — Bortolutti Francesco, 50 — Picco Antonio, 10 — Chiaradia Francesco di Caneva di Sacile, 10 — Tell Odorico, 10 — Mazzolini Giovanni di Faedis, 10 — Bulfone Giuseppe di Faedis, 3 — Cooperativa Elettrica Buiese di Buia, 100 — rag. Assuero cav. Della Maestra, 10 — Famiglia Dalla Nese, 10.

Totale prima lista L. 1813.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d' oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto ingegnere prof. Luigi Zanetti:

Hanno versato la quota di lire 10 ciascuno: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — S. E. on. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — Ferrari cav. ing. Lionello — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Bissattini cav. uff. Giovanni — Berthod comm. prof. Flavio — Facini geom. Attilio — Carbonaro ing. Giovanni.

Brida rag. Fausto lire 5.

Totale L. 85 (continua).

Udinese arrestato a Genova per reato turpe

Si ha notizia da Genova che è stato colà arrestato certo Giovanni Carlini fu Giacomo, di anni 36, da Udine, erbivendolo, responsabile di atti di violenza contro la propria figliastra di 10 anni.

Poichè la bambina l'altra mattina fu condotta all' Ospedale di Pammatone e fatta visitare dal prof. Durante, che oltre ad aver trovato in lei la prova degli atti commessi dall' erbivendolo, la riscontrò anche affetta da una malattia venerea, il Carli fu arrestato.

L'erbivendolo, che ha confessato pienamente il delitto, è stato inviato alle carceri e denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di cui all'art. 335 del Codice Penale.

La fanciulla è nata a Udine il dì 8 novembre 1916.

Festeggiamenti in Chiavris

Oggi, in Chiavris, avranno luogo grandi festeggiamenti che culmineranno alla sera in uno straordinario spettacolo pirotecnico. Nella Sala Olimpia, dalle ore 16 in poi, vi sarà gran festa da ballo con la distinta orchestra Marcotti e alle ore 24 si svolgerà una interessante gara di ballo.

Farmacie aperte

Oggi, domenica, restano aperte le sole farmacie di turno settimanale e cioè: Beltrame, in Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, in Piazza Garibaldi — Comessatti, in via Mazzini.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 9 al 15 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 489 per cento.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Scaloppe di vitello - Contorno.

Beneficenza

Per onorare la memoria del prof. ing. Luigi Zanetti, i signori Mantovani e geometra Bertuzzi hanno offerto L. 50 alle Orfanelle di via Rivis.

***

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria dell' ing. professore Zanetti: ing. Mantovani e geometra Bertuzzi L. 50.

Signora Anna Piebani L. 10 — Elisa Tullio ved. Chiaruttini L. 10 — N. N. 50.

***

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Alessandro Bolzicco: Giovanni Pelizzo L. 5 — Antonio Folli, 5 — Pietro Glereani, 5 — Enrico Sturolo, 5.

Per onorare la memoria di Ermanno Sgoifo di San Daniele: co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10.

Per onorare la memoria del prof. ing. Luigi Zanetti: Pietro Magistris L. 10.

In morte di Giorgio Muzzolini: Alfonso Benedetti L. 5.

CRONACA SPORTIVA

La Coppa "Starioni" rinviata

Causa il maltempo che ha imperversato ieri sera e l' irrigidirsi della temperatura, l' Eliminatoria della Coppa Starioni di nuoto si svolgerà improrogabilmente domenica 15 corrente.

Di conseguenza le iscrizioni si ricevono a tutto 14 corrente presso il Caffè Arco Celeste.

"Criterium Nazionale dei Liberi"

Il Club Sportivo Belloni organizza, col Patrocinio de «Il Veneto Sportivo» e con qualunque tempo, domenica 15 agosto 1926 il Criterium Nazionale dei liberi per la 2ª coppa Zuliani, sul seguente percorso: Padova — Vicenza — Schio — Staro — Valdagno — Vicenza — Teolo — Padova (Km. 160 circa).

Le iscrizioni si chiudono alle ore 24 di sabato 14 agosto p. v. e vengono ricevute al seguente indirizzo: Club Sportivo Belloni, via S. Giovanni da Verdara n. 46 Padova.

Quota individuale L. 5 per la Società L. 10.

La riunione avrà luogo, per la punzonatura, verifica, tessere sociali, consegna dei numeri, alle ore 7 precise di domenica 15 agosto, presso l'osteria Lazzarini Giuseppe (Porta Venezia) e la partenza verrà data alle 10 precise nello stesso luogo.

Premi di rappresentanza

Coppa Zuliani. — Biennale, per la Società avente i suoi tre migliori classificati entro i primi dieci arrivati.

Targa Malfra. — Per la Società avente i più arrivati in tempo massimo.

Targhetta bronzo dorato per la Ditta costruttrice del ciclo del 1. arrivato.

Premi individuali

1. Una bicicletta «Zuliani» da corsa su strada completa e diploma — 2. Un telaio «Velox», due tubolari e diploma — 3. Una medaglia vermeil del Comune di Padova, un fanale «Berko», due tubolari e diploma — 4. Un orologio da tavolo, due tubolari specialissimi, una maglia e diploma — 5. Un paio mozzi, un tubolare specialissimo, una maglia e diploma — 6. Una sella, un paio mozzi, una catena e diploma — 7. Un fanale «Lucas», una sella, una bottiglia di Vov e diploma — 8. Un paio di pedali, un copertone, una bottiglia Chinol e diploma — 9. Un portafoglio pelle, un rasoio «Gilette», una bottiglia Vov e diploma — 10. Un paio scarpette ciclista, un berretto sport, una bottiglia Chinol e diploma — 11. Una catena, un paio guanti pelle — 12. Una scatola biscotti, un paio calzettoni da ciclista — 13. Un paio puntepiedi «Lapize» originali, una bottiglia spumante — 14. Una porta bottiglie da corsa in pelle, una bottiglia sciroppo — 15. Una bottiglia spumante e così fino l 20° incluso.

Premi condizionati

Due tubolari «Englebert» al primo arrivato se montante ciclo «Zuliani» — Una medaglia d'oro (L. 100) al primo arrivato se montante ciclo «Gerbi» — Una maglia Legnano al primo arrivato se montante ciclo «Legnano» — Al 1° del Club Sportivo Belloni: un portasigarette d'argento — Al più giovane arrivato una medaglia vermeille — Alla 1ª signorina arrivata: servizio completo toilette per signora — Al 1° assoluto se con gomme «Spiga»: due tubolari — Al 1.o militare: una medaglia vermeill.

La Corsa automobilistica per la Coppa Acerbo

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 7.

Stamattina si è svolta la corsa di prima categoria «Coppa Acerbo». Numerosa folla si è assiepata fin dalle prime ore del mattino su tutto il circuito che misura Km. 25.500. Nelle tribune costruite in località prossima a Montesilvano, hanno preso posto, oltre a numerosissima folla di sportivi venuti da tutti i maggiori centri d' Italia in automobile, eminenti personalità politiche, dell'aristocrazia e dell' Esercito. Erano presenti l'on. Acerbo, l'on. Pierazzi, l'on. De Collibus, l'on. Troli, l'on. Savini, i senatori Michetti e Camerini e molte notabilità sportive.

Alle 7.50 precise, salutato dalla Marcia Reale e dalle acclamazioni della folla è salito alla tribuna d'onore S. E. Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni e rappresentante del Governo. Il Ministro era accompagnato dal comm. Melchiorri vice segretario generale del P. N. F. e da molte autorità politiche della provincia.

Alle 8 ha inizio la corsa. Il Ministro Ciano che funziona da «Starter» dà la partenza a 20 macchine di diversa cilindrata.

Prende subito la testa Matrassi seguito da Aimili e da Maggi. La gara prende subito un aspetto vivacissimo. Materassi su «Itala» fin dal primo giro guadagna minuti su minuti sugli avversari che sono alternativamente Maggi e Spinozzi, mentre Rossi e Andrea Nicoli si mantengono sempre in buona posizione. I primi a ritirarsi dalla lotta sono Ceratti su «Alfa Romeo», Aimili su «Diatto» e Astarita su «Bugatti». All'ottavo giro Micoli Alberto nella curva di Spoltore si rovecia; tanto lui quanto il meccanico riportano contusioni di non grave entità. Micoli Andrea che mantenova con bella regolarità il quarto posto, si ritira al decimo giro. Al sedicesimo giro Materassi, che aveva guadagnato su Spinozzi suo inseguitore, più di 8 minuti, per un guasto al motore è costretto a ritirarsi. Spinozzi taglia il traguardo con grande vantaggio accolto da applausi fragorosi. Il ministro Ciano si congratula vivamente con lui e si dice contento che la vittoria sia spettata a un figlio del forte e gentile Abruzzo. Il secondo posto viene guadagnato da Rossi.

Ecco la classifica generale:

Categoria 2 litri: 1. Spinozzi su «Bugatti» in ore 5,2'42" e due quinti; primo assoluto alla media oraria di chilometri 101,186 — 2. Rossi su «Bugatti» in ore 5,12'9" e due quinti — 3. Maggi su «Bugatti» in ore 5,25'50" e 2 quinti.

Categoria 1 litro e mezzo: 1. Stefanelli su «Bugatti» in ore 5.37'12" e tre quinti; alla media oraria di Km. 90,744.

Categoria 1100 cmc.: 1. Bozzacchini su «Salmson» in ore 5,55'49" e due quinti; alla media oraria di Km. 85,907 — 2. Fagioli su «Salmson» in ore 6,1'1" e 3 quinti.

Giro più veloce: Materassi alla media oraria di Km. 111,247, nuovo «record» del giro.

Stato Civile

(dal 1° al 7 agosto 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 20; nati morti 1; nati esposti 1 — Femmine: nate vive 10; nate esposte 1.

Totale N. 33.

Pubblicazioni di matrimonio

Ciani Vito bracciante con Triscoli Ardemia casalinga — Bertoni Luigi maniscalco con Mauro Isolina casalinga — Zoccolari Augusto impiegato con Bottos Eugenia civile — Fiorentini Giuseppe dottore in agraria con Billi Natalina casalinga — Menghi Giuseppe insegnante con Tassistro Carlotta insegnante.

Matrimoni

Saccavino Mario ferroviere con Malavasi Caterina impiegata — Bulfone Rino muratore con Tarondo Concetta tessitrice — Turchetto Silvino pasticcere con Ferrant Italia casalinga — Cappello Gino impiegato con Asquini Noemi casalinga — Bon Luigi direttore di Banca con Blarzino Irma maestra — Ortiga Umberto impiegato con Tell Luigia casalinga — Rigo Quinto facchino con Mesaglio Maria casalinga.

Morti

Moras Antonio fu Pietro di anni 63 calzolaio — Lant Luciano di Gio. Batta di mesi 3 — Abetini Ivalda di Pietro di anni 1 — Marini Dalia di Gino di mesi 2 — Valentini Giovanni di Giuseppe di anni 2 — Marini Angelo di Pietro di anni 24 fornaio — Fabbro Orlando Maddalena fu Giuseppe di anni 72 casalinga — Colautti Domenica di Pio di mesi 3 — Zanetti prof. Luigi fu Cesare di anni 50 ingegnere — Bolzicco Alessandro fu Gio. Batta di anni 80 impresario teatrale — Trinchera Rosina di anni 29 maestra — Notarangelo Enrica fu Ignazio di anni 50 agiata — Colle Luigi di Onorio di mesi 11 — Di Benedetti Gallico Matilde fu Salomone di anni 61 casalinga — Ciani Aurelio di Giusto di mesi 6 — Muzzolini Giorgio fu Pietro di anni 71 fiorista — Boi Giovanni fu Giuseppe di anni 62 stalliere — Valle Elisabetta fu Giovanni di anni 77 casalinga — Volpe Giacomo fu Antonio di anni 48 muratore — Rodolfo Trevisanutto Luigia fu Giuseppe di anni 85 casalinga — Fragiacomo Umberto di Sebastiano di anni 26 bracciante — Scubla Molinaro Teresa fu Giuseppe di anni 70 casalinga — Mantovani Carlo di Francesco di anni 21 militare — Mesaglio Mercedes di Giuseppe di anni 16 casalinga — De Marco Andrea fu Pasquale di anni 39 portalettere — Vidussi Angelo fu Luigi di anni 80 agricoltore.

Totale N. 26 dei quali N. 9 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 7 agosto 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.0	749.9	749.0
Pressione al mare	762.7	760.4	759.6
Temperatura	21.0	25.5	21.1
Umidità (0-100)	70	54	77
Vento Direzione	NE	SW	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	5	10
Stato del tempo	bello	inc.	temp.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,1

Temperatura minima: 15,1

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 768, sul Golfo di Guascogna

Pressione minima: 758, Mar di Levante

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 195 a 200 — Granoturco giallo a L. 135 — Segala da L. 130 a L. 135 — Avena a L. 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 55 — Zucchette da L. 40 a 50 — Tegoline da L. 70 a 110 — Fagioli da L. 70 a 110 — Insalata da L. 50 a 60 — Erbette da L. 40 a 50 — Pomidoro da L. 70 a 110 — Mele da L. 80 a 120 — Pere da L. 60 a 210 — Pesche da L. 150 a 350 — Susine da L. 150 a 170.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 32 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 32 — Trifoglio da L. 37 a 36 — Erba Spagna da L. 35 a 42 — Paglia da 21 a 23.

I numeri del lotto

Estrazione del 7 agosto 1926

VENEZIA	56	26	33	54	81
BARI	83	88	14	12	48
FIRENZE	27	89	6	19	0
MILANO	58	17	86	75	4
NAPOLI	57	79	63	33	42
PALERMO	52	53	70	42	25
ROMA	17	62	63	82	77
TORINO	6	61	21	35	57

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona. ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 13.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11 2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.25 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16 40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze via Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (festivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile